Il vicentino si è confermato anche nella Coppa Agostoni l'azzurro più in forma del momento

Strepitoso Battaglin a Lissone Beccia e Gavazzi le due riserve



Dal nostro inviato

VALKENBURG - Siamo tut-

ti pronti per l'apertura dei

campionati mondiali di cicli-

smo che verranno inaugurati

oggi dalla « cento chilome-

tri », gara a cronometro per

squadre di quattro elementi

in cui una volta dominava l'

Italia, vedere per credere i

tre titoli conquistati a ca-

vallo tra il '62 e il '65. Poi gli

altri hanno imparato la le-

zione e da allora siamo ri-

Due anni fa l'argento di

San Cristobal, un risultato

brillante e inaspettato, ma nell'estate del 1978 spunta l'

Olanda di Oosterboosch che

batte l'URSS di Pikkuus, la

Svizzera, la Polonia e la Ce-

coslovacchia. Al sesto posto l'

Italia con un ritardo di 3'41"

e 88 centesimi e se andate a

sfogliare le pagine di questa

competizione troverete che

sovente i valori si alternano.

pur non dimenticando il pe-

riodo del treno svedese com-

posto da quattro fratelli Pet-

tersson, una famiglia in bi-

cicletta accreditata della me-

dia-record (49,651). I motivi

dell' alternanza? Facciamo

tre: primo per i cambiamen-

ti, le sostituzioni cui sono co-

strette (per esigenze diverse)

le varie formazioni. Secondo

la necessità d'una prepara-

zione lunga e metodica che

sottopone a privazioni e sa-

crifici e che in linea di mas-

sima non è di gradimento ai

dilettanti e alle società di ca-

sa nostra. Terzo le difficoltà

della prova: qui il minimo

sbaglio si paga, la minima flessione si riflette in classi-

fica se la potenza non cam-

mina a braccetto di una in-

ca in campo amico, conosce

alla perfezione il tratto dell'

Autostrada tra Heerlen e

Maastrich, cioè il tracciato

della corsa, conosce i punti

dove tira vento, per dirne

una, ma tre dei suoi campio-

ni (Oosterboosch, Van Est e

Van Houweling) sono passa-

ti al professionismo. l'unico

rimasto è Bierings, e chissà

L'Olanda, ad esempio, gio-

tesa perfetta.

masti a bocca asciutta.

Con la « 100 km » si aprono oggi in Olanda i « mondiali » di ciclismo

IMPATS IN COUNTY

• FRANCESCO MOSER

to capace di misurarsi per la

medaglia d'oro. Non è da e-

scludere poiche in questo pae-

se il ciclismo ha una scuola

tra le più serie e raffinate.

La squadra maggiormente

pronosticata è però quella dell'Unione Sovietica anche

se al pari dell'Olanda pre-

senta tre nuovi specialisti.

Nell'URSS il materiale uma-

no abbonda, fanno notare i

tecnici, e la scelta non è dif-

ficile Giusto. Edoardo Gre-

gori. l'istruttore degli azzur-

ri. include nella panoramica

generale anche la RDT. e

oggi ne sapremo di più, og-

gi si vedrà come se la cave-

ranno Mauro De Pellegrin,

Gianni Giacomini, Ivano Maf-

fei e Alberto Minetti, di Reg-

gio Emilia, il primo, di Ci-

madolmo (Treviso) il secon-

do, di San Miniato (Pisa) il

terzo e di Ceva (Cuneo) il

quarto. E nelle biografie si

legge pure quali sono le pro-

fessioni dei nostri ragazzi:

macellaio il ventitreenne De

Pellegrin, geometra il ventu-

nenne Giacomini, operat gli

se Wagtmans è riuscito a l'altri due, ma sappiamo che l' nel Comitato Direttivo dei

Su il sipario a Valkenburg

Poche speranze per il quartetto azzurro — Moser e lo « scandalo Braun »

mettere insieme un quartet- | in realtà il loro mestiere è

quello del ciclista. Minetti è

la pedina inserita in uno

scacchiere collaudato nel 78,

gli allenamenti sono stati

scrupolosi, Gregori ha porta-

to i quattro (più la riserva

Gradi) a pedalare nelle vici-nanze di Trieste dove soffia

la bora, e pur senza illudersi.

è lecito sperare in un piazza-

Buona fortuna al quartet-

to italiano che partirà alle

11.34, dopo la Gran Bretagna

e davanti alla Cecoslovacchia.

Sono in lizza ventuno squa-

dre e nell'attesa di applaudi-

re i primi campioni del mon-

do, passiamo ad altro. Dun-

que, mentre dettiamo, volgo-

no al termine i lavori dell'

UCI, quelle riunioni in cui

purtroppo si chiacchiera mol-

to e si combina poco. Ne ri-

parleremo, e intanto ecco

giapponesi soddisfatti perchè

il « keirin » entra nel pro-

gramma della pista a comin-

ciare dai campionati del

1980, ecco il lombardo Omini

bocciato mentre tentava per

la seconda volta l'ingresso

mento onorevole.

Moser, secondo a 3'12", vincitore del « Trittico » — Nessuna contestazione per le scelte del CT Alfredo Martini

Nostro servizio

LISSONE — Ieri alla Coppa Agostoni si è recitato a soggetto. Sul bellissimo proscenio della Brianza è prepotentemente salito Giovanni Battaglin. L'« artista » aveva voglia di esibirsi e lo ha fatto nel modo migliore, sciorinando un repertorio di bravura, una recita che ha lasciato tutti, spettatori ed avversari con tanto di naso e soprattutto questi ultimi con quasi quattro minuti di ritardo.

Battaglin in questo momento vola: a cinquanta chilometri dalla conclusione, dopo essere stato fra i più attivi sulle rampe del Ghisallo, riprendeva la « lepre » De Vlaeminck fulminandolo con un perentorio allungo sul colle Brianza, andandosene verso il trionfo. Baronchelli non ha resistito, crollando anche lui con il belga. In quattro chilometri di salıta Battaglin riusciva a portare il suo vantaggio a 40": nel tratto restante ridimensionava tutti con un pezzo di classe che faceva stropicciare le mani ad Alfredo Martini il quale si fa per dire, il possibile « giustiziere » per Valkenburg. Evidentemente nei programmi del C.I., qualche cosa potrebbe cambiare: sprecare un Battaglin in queste condizioni per un lavoro di copertura al « mondiale » potrebbe rivelarsi dannoso. Qualcuno addurrebbe critiche fondate. Una forma smagliante e duratura che gli viene dall'avere preso parte al Tour: « E' dal Giro della Svizzera che sto benone

L'ordine d'arrivo

1) Battaglin (Inox Pran) che copre i Km. 209 in 5 ore 9'10" (media Km. 40,570); 2) Moser (Sanson Luxor) a 3'12"; 3) Chinetti (Scic Bottecchia) s.t.; 4) Sa-ronni (Scic Bottecchia); 5) Masciarelli (Sanson Luxor); 6) G. B. Baronchelli; 7) De Vlaeminck (Bel.); 8) Vejo (Sp.); 9) Maz-zantini; 10) Corti; 11) Donadio; 12) Parsani; 13) Bauseger (Svi.); 14) Casiraghl; 15) Esparz (5p.), tutti a 3'12". Gli altri azzurri si sono così piazzati: 19) Amadori, 24) Barone e tutti gli altri con il Moser, tranne Landoni, Gavazzi e Lualdi che sono giunti al traguar-

professionisti. Gli hanno con-

cesso cinque voti contro i no-

ve dell'eletto che è il tedesco

Gohner. Un tempo non lon-

tano c'era Alfredo Binda nel

Direttivo, perciò dobbiamo

pensare che Omini non sa

ancora muoversi nel sottofon-

do delle alleanze anche se

viene presentato come il pro-

babile successore di Rodoni

alla guida della Federazione

Italiana. e questa sarà una

battaglia che le società do-

vranno affrontare col massi-

mo impegno, con l'obiettivo

di eleggere un uomo all'altez-

za della situazione, capace di

La «Sei giorni» di Mila-no si svolgerà dal 9 al 15

febbraio e qui giunti potrem-

mo far punto se non fosse il

caso di parlare ancora del te-

desco Gregor Braun, da due

anni sul trono dell'insegui-

mento professionisti e a

quanto pare deciso nella ri-

nuncia spontanea al titolo.

Si, fonti credibili annuncia-

no che dopo aver disputato

il campionato su strada,

Braun non scenderà sull'anel-

lo in cemento di Amsterdam

per difendere le conquiste di

San Cristobal e Monaco. e

siccome nella prossima stagio-

ne questo corridore indosse-

rà gli stessi colori di Moser

(i colori della Sanson) pote-

te immaginare i commenti.

Già, proprio ad Amsterdam

il trentino Moser cercherà di

ripetere l'impresa di Monte-

roni, e senza Braun il tor-

neo perderà il massimo can-

didato al successo, senza

Braun il signor Moser avrà

molte probabilità di cogliere

il trionfo anche se Schuiten

e De Vlaeminck minacciano

di rompergli le uova nel pa-

niere. E comunque è una ver-

gogna, è uno scandalo nato

da trattative fra personaggi

alto collocati, e se non avre-

mo un « dietro front », se le

cose andranno nel senso in-

dicato. Gregor Braun sarà

moralmente squalificato e

una vittoria di Moser' non

potrà nascondere il dubbio.

la macchia di una clamoro-

Gino Sala

sa assenza.

lottare per rinnovare.

tempo viene a darmi una mano le cose migliorano di molto. Sapevo che attaccando sul Ghisallo avrei fatto il vuoto. Mi è stato a ruota il solo Baronchelli. Abbiamo collaborato per riprendere De Vlaeminck (che si è reso protagonista di un altro "pezzo" estroso e valido, rimanendo in fuga dapprima solitaria, quindi in compagnia di Magrini ed infine con Battaglin e Baronchelli per oltre duecento chilometri, n.d.r.), ma poi anche lui, appena iniziata la salita del colle Brianza, ha dovuto desistere. Ora penso a Valkenburg. Mi andrebbe bene anche il freddo, non certo la pioggia. Il mio migliore risultato in una prova iridata è stato l'undicesimo posto di Montreal Spero di fare meglio domenica ». Intanto Martini, al termi-

- confida -. Se poi il bel

ne della gara, ha sciolto gli ultimi dubbi: saranno riserve Beccia e Gavazzi, non perché i due abbiano dimostrato di non saperci fare, quanto perché, pensiamo, siano stati preferiti uomini più oscuri col « mestiere di gregario » sulle spalle. Loro due invece nel corso della stagione hanno usato troppo spesso la squadra. Martini a Valkenburg vuole guerrieri!

L'elenco degli azzurri è dunque il seguente: Moser e Saronni avranno i due pezzi da novanta sui cui si muoveranno Landoni. Contini. Parsani, Lualdi, Barone, Baronchelli, Mazzantini, Amadori e Masciarelli, tutti con il compito preciso di aiutare. A Battaglin, usando le stesse parole di Martini, verrà concessa la massima libertà d'azione nel gioco dei due capitani. Entrambi gli esclusi non hanno fatto polemica: era del

resto inutile. La corsa di ieri ha ricalcato, per quanto riguarda l' agonismo, i precedenti due appuntamenti del « Trittico »: a ravvivarla ci ha pensato l'estroso De Vlaeminck che, appena abbassata la bandierina, se ne è andato da solo raggiunto solamente al sessantesimo chilometro da Magrini. Il belga scollinava solitario sul Ghisallo seguito dallo stesso Magrini e dal tandem Battaglin - Baronchelli (Beccia in questo momento comprometteva il suo precedente lavoro). I quattro si ricongiungevano proprio dinan-

zi alla zuppiera di Canzo. Il quartetto proseguiva fino all'inizio del colle Brianza dove la freschezza di Battaglin lasciava nuovamente il segno. Il portacolori della Inoxpran se ne andava aumentando paurosamente il proprio vantaggio. Non abbiamo ancora parlato di Moser. Saronni e compagnia. Evidentemente qualche granello di sabbia è entrato nc' meccanismo, ed i due sono rimasti a guardarsi senza trovare il bandolo della matassa. Certo che i loro gregari hanno lavorato parecchio: Fuchs. Landoni e Masciarelli sono semore stati attivissimi ma l'azione di Battaglin non

ammetteva repliche. Francesco Moser, grazie al secondo posto della volata di Lissone si è assicurato il trittico lombardo hissando in nuto due anni orsono. Nella speciale classifica a punti il campione italiano ha preceduto un sorprendente Martinelli che, a sua volta ha avuto la meglio nei confronti di Lualdi e De Vlaeminck.

Gli azzurri partono questa mattina alle 820 da Linate con destinazione Valkenburg. Prenderanno subito confidenza col tracciato iridato fin da questo pomeriggio sostenendo un leggero allenamen to poi sarà solo « mondiale ».

Oggi la « prima » di Coppa Italia

Per Milan, Lazio, Pescara e Udinese compiti facili

I rossoneri a Piacenza (San Siro non è disponibile) contro il Monza; i biancazzurri al « Flaminio » col Matera; gli abruzzesi ospitano il Pisa e i bianconeri la Pistoiese - Riposano Roma, Parma, Fiorentina, Inter, Brescia, Genoa, Napoli - Juve, campione uscente, ammessa di diritto alla fase finale

ROMA — Il calcio fa sul | zione del torneo le squadre serio: oggi con la «prima» di Coppa Italia si avranno le indicazioni che contano. Le « amichevoli » solleticano velleità che poi, a tempi lunghi, si rivelano dei fuochi fatui. Un po' come pretendere la perfezione dopo la prima prova di un vestito. L'abito ad hoc necessita di diverse sedute dal sarto. E la Coppa Italia — anche se è torneo che non piace molto alla gente - è la rivelatrice di quel che potrà accadere in campionato. Intendia moci, anche le indicazioni scaturite dalla Coppa, potrebbero poi risultare menzognere. Ma l'impegno è altra cosa rispetto a quello che non vale punti. Potrebbero andarci di mezzo incassi e popolarità. E su questo terreno le società e i giocatori si guarderanno bene dal commettere gaffe. A questa edi-

si presentano piuttosto rinnovate, salvo il Cagliari che ha acquistato soltanto Osellame, Briaschi e Selvaggi, e la Fiorentina, che tra i sette nuovi conta di nome soltanto lo stopper Zagano. Ci sembra scontato che tutti gli occhi saranno puntati sul Perugia di Castagner, il quale vanta al suo arco la freccia Paolo Rossi. Ma se Juve, Torino, Milan e Inter sono accreditate degli assi che valgono, la curiosità si accentra su Napoli, Roma e sulla Lazio Alla Fiorentina di Paoletto Carosi non si concede molto credito, proprio per il fatto di essere rimasta invariata E altrettanto poco è accordato alle neopromosse Cagliari, Pescara e Udinese Ma si sa, siamo di fronte al calcio chiacchierato, perchè quello giocato può serbare

stagione. E cioè quando il Milan vinse il suo decimo scudetto e il Perugia gli fini a ruota. Venne sconfitta l'egemonia piemontese di Juve e Torino, mentre quest'anno bisognerà vedere se i rossoneri di Giacomini sapranno ripetersi. Già, perchè è inutile menar il can per l'aia: l'interesse del campionato, che inizierà il 16 settembre. sarà incentrato sulle prove di Milan, Perugia, Juve e Torino. Son semplici gli interrogativi: i rossoneri sapranno ripetersi? gli umbri riusciranno - con Paolo Rossi — a vincere il loro primo scudetto? Juve e Toro riusciranno a dettar nuovamente Quel che resta -- ed è

tanto - sembrerebbe contare poco. Se poi dovesse scap parci la sorpresa, be' allora si che l'interesse si accrescerebbe di molto E il « molto» potrà significare maggiori incassi per le società. Ma non crediamo sia qui il caso di lanciarsi in anticipazioni. Verrà tempo che il campionato occuperà le domeniche di migliaia e migliaia di appassionati, critica compresa. Adesso è la Coppa Italia a bussare; val la pena di esaminare - a volo d'uccello - gli impegni di oggi. Una volta terminata la fase eliminatoria (il 9 settembre) avremo maggiori elementi in mano per valutare seriamente le possibilità di ciascuna squadra, sempre in prospettiva campionato. perchè per le coppe europee

tanto due posti. I gironi sono sette. Alla fase finale come è noto è ammessa di diritto la Juve essendo campione uscente. Il I Girone vede: Ascoli, Perugia, Roma, Bari, Samp. Il II: Catanzaro, Torino, Lecce, Palermo, Parma. Il III: Avellino, Fiorentina, Como, Ternana, Verona. Il IV: Bologna, Inter, Atalanta, Samb, Spal. Il V: Lazio, Udinese, Brescia, Matera, Pistolese, Il VI: Milan, Pescara, Genoa, Monza, Pisa, Il VII: Caglia-ri, Napoli, Cesena, Vicenza,

son rimasti a disposizione sol

In pratica tutte le squadre di A e di B saranno in lotta per le cinque giornate della fase eliminatoria. Dovessimo dare un voto a ciascuna delle sedici di «A» per il comportamento nelle « amichevoli », assegneremmo voto maggiore alla Roma. I giallorossi di Liedholm hanno segnato il maggior nume-ro di reti (43), e fatto registrare le note più positive per quanto riguarda la qualità del gioco. Sarebbe un bell'aotto ». A ruota l'Inter e il Milan (7) quindi il Napoli, il Torino e l'Ascoli (6). Con un punteggio appena sufficiente la Fiorentina, la Lazio, il Cagliari, l'Avellino, il Catanzaro, il Perugia, il Pescara. l'Udinese. Senza valutazione, invece, la Juventus e il Bologna. Impressioni che verranno confermate dai risultati di oggi? Forse si, forse no. Intanto non giocheran-

li e, si capisce, la Juve. Ma vediamoli gli incontri. Nessuno scontro diretto tra squadre di « A ». Il Perugia sarà impegnato a Bari, l' Ascoli a Genova, il Torino a Palermo, l'Avellino a Ve-

no Roma, Parma, Fiorentina,

Inter, Brescia, Genoa, Napo-

Così oggi (ore 17) Bari-Perugia ARBITRO. Pieri Sampdoria-Ascoli (20,45) ARBITRO Terpin

riposa: Roma Catanzaro-Lecce ARBITRO: Redini Palermo-Torino

riposa: Parma **GIRONE 3** Como-Ternana Verona-Avellino (20,30)

riposa: Fiorentina GIRONE 4 Atalanta-Spal (20,30)Sambenedettese-Bologna

ARBITRO: Longhi riposa: Inter GIRONE 5 Lazio-Matera (stadio Flaminio, 20,45) ARBITRO: Paparesta

Udinese-Pistoiese riposa: Brescia Milan-Monza

(a Piacenza, 21) ARBITRO: Lops Pescara-Pisa (20,30)ARBITO: Prati riposa: Genoa

GIRONE 7 Cesena-Napoli (21)Vicenza-Taranto ARBITRO: Mascia riposa: Cagliari

rona, il Bologna a San Benedetto del Tronto, il Napoli Cesena. Turno casalingo per Catanzaro (Lecce), Lazio (Matera, ma al «Flami-nio», non essendo disponibile l'« Olimpico »), Udinese (Pistoiese), Milan (Monza, però sul « neutro » di Piacenza, non essendo disponibile San Siro), Pescara (Pisa). Il compito più facile sembra presentarsi alla Lazio che non dovrebbe avere eccessivi patemi con il Matera. Stessa cosa per l'Udinese come per il Milan e il Pescara. Ma certamente le squadre di «B» dovranno venir prese in seria considerazione: le sorprese potrebbero essere all'ordine del giorno. E ci piace chiudere con una esortazione che non crediamo sia ovvia: massima correttezza in campo e sugli spalti. Ma anche massimo buon senso da parte dei direttori di gara e di tutti gli altri addetti

GLI ARBITRI **DELLE « AMICHEVOLI »**

Brescia-Inter: SALA; Cagliari-Ju-

ai lavori, critica compresa.

ventus: BENEDETTI: La Spezia-Ro-ma: TARANTOLA; Siena-Fiorenti-na: SERBOLI; Parma-Olimpia Lu-biana: SARTI.

Il regolamento

• QUALIFICAZIONI -- Alla fase finale passeranno le sette squadre vincitrici dei sette gi-roni, più naturalmente la Juventus detentrice della Coppa. In caso di parità di punteggio nella classifica del girone, viene qualificata la squadra che vanta la migliore differenzareti. Risultasse pari anche la differenza-reti, varrebbe il mag gior numero di gol segnati. Se la parità dovesse continuare,

verrebbe giocato un incontro di spareggio per determinare la finalista. • FASE FINALE - L'organizzazione e le modalità della fase finale verranno decise in un

secondo tempo, e saranno con-

dizionate dalle finati del cam-

in programma in Italia nel giugno del 1980. Quasi certamente la fase finale sarà ad eliminazione diretta e iniziera prima della conclusione del campio-• NON POSSONO GIOCARE:

pionato d'Europa per nazioni,

1) Tutti i giocatori che non con le società; 2) Gli squalificati che sono Oriali (Inter), Paris (Bologna), Rocca (Atalanta), Braglia (Catanzaro), Mancin (Pescara), Rognoni (Pistoiese), Venturini (Pistoieora alla Sampdoria), Gori (Taranto al Cesena), Marchetti (Cagliari), Romanzini (Brescia), Podavini (Brescia), Vincenzi (Monza).

retto, ha prevalso 10-8. Sem-

forma. Erano però soltanto

due episodi; Sidiak, infatti,

non era che l'ombra del cam-

pione che tutti conoscevano.

mentre Gerevich dimostrava.

anche nei recuperi, di aver

Nella sciabola trionfa l'URSS

Tre sovietici ...poi Maffei

Nel fioretto a squadre azzurri in semifinale

Nostro servizio

MELBOURNE - La sciabola sovietica ritrova, in terra australiana, gli esaltanti momenti delle Olimpiadi di Montreal: tre atleti dell'URSS ai primi tre posti. La medaglia d'oro è andata a Vladimir Nazlymov, quella d'argento al campione uscente Viktor Kravopuskov, il bronzo è toccato a Michail Poursev. Un trionfo, per la scuola sovietica, completato dal quinto posto di Nikolai Aliokine.

attualmente difficilmente abbordabili, ha fatto la sua degna figura l'azzurro Michele Maffei, unico superstite italiano dopo le eliminatorie, terminato quarto. Sesto l'ungherese Gedovari. L'altro azzurro, Mario Aldo Montano, dopo essere passato a fatica al primo turno di eliminazioni dirette (10-9 all'ungherese Benald), ha avuto la sventura di trovarsi di fronte allo scatenato Nazlymov. Nulla da fare. E gli andava male anche il « ripescaggio » dei recuperi dove era un altro sovietico. Aliokine, a sbarrargli la strada.

Per Maffei le cose si sono messe subito bene: di fronte a Sidiak, anziano campione sovietico, al primo turno di-

brava una vittoria che potesse annunciare chissà quali sfracelli per lo sciabolatore azzurro, che nel secondo turno si sbarazzava anche dell'ungherese Gerevich, che l' altro ieri sembrava in gran

speso tutto nella giornata di lunedi, durante le fasi pre-In mezzo a simili « mostri » liminari. Nella finalissima Maffel soccombeva irrimediabilmente contro i primi tre della classifica: onorevoli per lui le dimensioni delle sconfitte, tutte per 54 Vittorie invece contro Aliokine (54) e Godovari (5-2) e un quarto posto finale che peggiora il bronzo dell'ultima edizione dei « mondiali », ad Amburgo Io scorso anno. Ma con i sovietici visti ieri qui sulle pedane dell'Università di Monash. la quarta prova può ritenersi di tutto prestigio.

> Notizie migliori, invece, giungono dal settore del fioretto, che già nella fase individuale ci aveva regalato quaiche soddisfazione (bronzo per Dal Zotto, sesto per Tonino Cervi). Il quintetto azzurro infatti ieri si è qualificato per le semifinali, unitamente a RFT, URSS e

Oggi chiederà il passaporto er le finali ai tedeschi federali: dovesse ottenerlo, in serata (pomeriggio in Italia) dovrebbe incontrare l'Unione Sovietica, che non dovrebbe avere difficoltà a sbaraz-zarsi dei francesi. Qualche possibilità di vittoria possiamo nutrirla.

Saranno comunque probabilità minime, in quanto tutta la scherma dell'URSS sembra attraversare un momento di gran forma. Evidentemente lo stimolo olimpico sta facendo la sua parte in questa scuola schermistica, già formidabile degli scorsi anni e adesso, a quel che si vede, imbattibile. Ieri, infatti, i cinque moschettieri dell'URSS si sono addirittura tolti la soddisfazione di eliminare nei quarti di finale i campioni uscenti, i polacchi.

Dal Zotto, Borella, Cervi e Carlo Montano nel loro turno non hanno avuto diff:coltà a sbarazzarsi della Gran Bretagna: eloquente il 9-1 ri-filato al deboli inglesi. Oggi in pedana si deciderà l'as segnazione del titolo del fio retto a squadre. Nel frattem po cominceranno le elimina torie delle gare a squadre femminili: ritorna in pista la «ragazzina terribile». la piccola Dorina Vaccaroni: per lei un'altra occasione di far valere il suo talento.

Jagor Valci

La canoa azzurra si prepara ai Giochi del Mediterraneo dopo i deludenti «mondiali»

A ventiquatir'ore dal suo arrivo in Italia, a mente serena, Oreste Perri rivede il film dei suoi diecimila. « Un flash back » di quella maledetta domenica 19 agosto, sulle acque del bacino del Wedau, in quel gruppetto di cinque canoisti. Ma il « Kayak »» di Oreste, quel giorno, non ne voleva sapere di prendere il largo. Impantanato nella scia dei quattro commo chilometro Perri riusciva a dare efficacia alla sua pagaiata. E qui l'inghippo, secondo lui, che gli è costato un piazzamento più onorevole del quarto posto ottenuto. Esce dalla coda del grup-po, ma come un'ombra il norvegese Rasmussen lo tallona. Il regolamento dice che negli ultimi mille metri le distanze tra le imbarcazioni devono essere di cinque metri, a lato oppure dietro. Secondo Perri, il norvegese gli era più appresso: e quando col Kayak sı sfrutta la scia, d'cono gli esperti, è come andare in discesa con la bicicletta. Rush * finale e il buon Raconquista il bronzo. Il reclamo che il canoista azzurro farà alla fine non verrà accolto: ci manca poco anzi che il giudice, spazientito, hu incontrato difficoltà per non decida di declassare quanto riguarda la residen-Oreste, colpevole, secondo lui, za, incompatibile con il posto | soi presa del K2 delle junio-

Perri, una «chance» per ritrovar fiducia

di « aver tagliato la strada di allenamento: è stato co-al norvegese ». di allenamento: è stato co-stretto a fare il pendolare. Perri ripensa ancora a quei . Insomma, a ben vedere, il rimomenti: e si convince che il bronzo glielo hanno rubato. Adesso comunque poco importa. Le sue carte le ha giocate, in quel di Duisburg, e non erano certamente assi. Un ottavo posto sui mille, un quarto sui diecimila, per lui abituato a medaglie d'oro, è un fallimento. Ma troppo lungo è stato il suo periodo di inattività ad alto livello, troppo prolungata la mancanza di avversari di valore internazionale: ha rinunciato a partecipare alle Spartachiodi dove avrebbe poluto saggiare le sue condizioni. Non per colpa sua, dicono, ma perche ha avuto il veto ad assentarsi da scuola (Persmussen «brucia» Perri, e | r: è insegnante di educazione fisica).

A Perri vanno concesse dunque le attenuanti del caso. Poi si è sposato da poco,

sullato di Duisbura non è po dci tutto compromettente. E per fortuna. Altrimenti le prospettive olimpiche, ultima ambizione data l'età, 28 anni suonati, del nostro inegua aliabile canoista, non sarebbero confortanti. Gli rimane un anno quasi

intero davanti, per preparar-si in tranquillità: è bene che io taccia con il massimo scrupolo, programmando gli undici mesi che lo separano dall'appuntamento olimpico: le potenzialità per dire la sua, a Mosca, le possiede. Tolto Perri, comunque, la canoa e il Kayak azzurri, in Germania federale, hanno dimostrato la loro pochezza: abbiamo racimolato tre modesis oltavi posti in finale. Il desolante panorama dello sport remiero azzurro non muta. Se vogliamo consolar-

ci dobbiamo ricorrere al set-

tore femminile, con la mezza

res Introini e Ponchio, che 31 sono guadagnate un posto tra le nove « magnifiche » del'a finale, terminando, ot-

Adesso comunque ci si spo-sta a! campi di allenamento. Per Oreste Perri il ritorno in patria, in quel di Cremona, a prepararsi per i campionati italiani in programma tra due settimane sul Lago di Picailuco. Con lui tutto il reduce da Duisburg, con l'ag-gunte di tutte le « speranze, rimaste in Italia. Un buon rodaggio per i Giochi del Mediterraneo, di metà settembre: Perri potrà togliersi qualche parziale soddistazione.

Intanto, in concomitanza con i canoisti, sono arrivati anche i canottieri, reduci dai mondiali juniores di Mosca. L'impatto col bacino olimpico è stato, per loro, assai gravoso: il forte vento, che si sono trovati a dover affron tare, li ha imbambolati. Adesso a Castelgandolfo il canottaggio andrà in passerella: si affronta l'ultimo « test » in vista dei mondiali assoluti di Bled (9 settembre) per poi andare ai Giochi del Mediterraneo, a Spalato, ultima spiaggia di una stagione oltremodo deludente.

Sportflash >

• TRIS — Sedici cavalli sono annunciati partenti nel Premio Romolo Ossani, in programms vener-di prossimo all'ippodromo del Sacorsa tris di questa settimana.

• CANOTTAGGIO - 1500 atleti di 32 nazioni parteciperanno agli ottavi campionati mondiali di canottaggio masch le e femminile, (Jugostavia) dal 28 agosto al 9 • CALCIO - Gli Artecs di Los

Angeles e i Cosmos di New York si sono qualificati per i quarti di finale del campionato di lega nordamericana. Gli Aztecs hanno superato la squadra di Washington per 4-3 dopo i tempi supplemen-tari con una rete di Crujff, mentre i Cosmos hanno battuto il Toronto per 2-0 con gol di Chinaglia e Neeskens.

 BASKET — feri sera alle 21 (ora locale; 0,4 italiane) la nazionale maschile juniores italiana di pallacanestro ha disputato a Salvador Bahia (Brasile), il primo incontro del girone finale del « mondiale » di categoria, affrontando l'Unione Sovietica, Oggi, 22 agosto, l'Italia giochera contre gli Stati Uniti, mentre il 23 ed il 24 sono previste due giornate di ri-

• TENNIS — Lo svedese Bjorn Borg ha contermato di essere il numero uno in campo mondiale, a Parigi.

battendo l'astro nascente del tennis statunitense, John McEnroe per 6-3, 6-3 e si è così aggiudicato i campionati internazionali « open » canadesi dotati di 210 mila dol-lari (oltre 16 milioni di lire) e validi per il G.P.

• CALCIO - G'orgio Chinaglia ha concluso un accordo, in base al quale giocherà con gli Hellions

● PALLAVOLO — La nazionale italiana di pallavolo ha chiuso la scorsa notte la sua tournée in Armentina con una sconfitta contro il Brasile (o a 3), in un incontro disputato nello stadio e Luna Park > di Boenos Aires,

• SCI NAUTICO - Dai 31 agosto al 2 settembre avranno luogo a Castelgandolfo i campionati eu-ropei di sci nautico per il 1979, cui parteciperà anche la nazionale del!'URSS.

CALCIO — Il centrocampista del Manchester City, Colin Bell ha deciso di abbandonare l'attività a seguito di un infortunio ai lega-menti del ginocchio avvenuto nel 1975 e da cai aveva invano, nel corso di questi anni, tentato di aua-

■ CALCIO — La rappresentativa nazionale di calcio francese ha battuto iori sera per 4-1 il Bayern di Monaco in una partita amichevole

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA', GAS E ACQUA DI TRIESTE informa che va a bandire un concorso pubblico per ti-

toli e colloquio per la posizione di

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

età non superiore a 40 anni, salvo elevazioni

- laurea in Economia e Commercio o Giurisprudenza o Scienze Politiche: - esperienza quadriennale con funzioni diret-

tive nel ramo amministrativo di Enti pub-

Documentazione richiesta: diploma di laurea in originale o copia autenticata; certificato votazioni esami universitari; certificato comprovante l'esperienza ma-

Inquadramento: trattamento economico ex C.C.N.L. Dirigenti Imprese Servizi Pubblici degli Enti Locali;

riconoscimento, ai fini retributivi, dell'anzianità maturata presso l'azienda di provenienza. Con successivo annuncio sarà indicato il termine perentorio di presentazione delle relative domande.

Gli interessati potranno rivolgersi per completezza di informazioni all'Ufficio Personale dell'Azienda, tutti i giorni feriali daile ore 7,30 alle ore 14, tel. 68744 / int. 25.

COMUNE DI CESENATICO

AVVISO DI GARA

Il Comune di Cescoatico (Forli) indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di urbanizzazione dei PEEP della zona «Madonnina» (opere stradali e fognature) per un importo complessivo a base d'asta di Lire 411.493.382 (quattrocentoundicimilioniquattrocentonovantatremilatrecentottantadue) (art. 1 legge

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara, presentando domanda a questo Ente entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Commissario Prefettizio (Rag. Amos Puliti)